



LV C I O Terzo notato di nobile famiglia in Lucca, prese con vn commun-
 ne consentimento di tutti il Pontificato nel tempo, che Andronico tutore
 del fanciullo Alessio, cacciati via i Latini, che questo fanciullo favori-
 uano, e fatto affogare in mare il medesimo Alessio, mentre che andaua
 con vna barchetta a spasso, si insignorì dell'Imperio de Greci. E per poter
 con vna non minore sceleranza mantenersi nella tirannide, fece in breue

Andronico
 Imp. Greco
 scelerato, &
 perfido.

morire tutti quelli principali, de' quali poteua per il valore loro temere. Essendo in questo
 morto in Gierusalem Guglielmo Longa spada, e uolendo perciò Baldouino alle cose di suo
 nipote prouedere, rimaritò Sibilla con Guido da Lusignano, che dalla familia de' Pittani
 discendeua, e con questi pat ti glie la diede, che douesse Guido dopò la sua morte gouernare
 in nome di Baldouino suo nipote il regno, finche ad età perfetta lo vedesse, e poi gli restituis-
 se il regno. Le quali cose tutte con l'auttorità del Pontefice si eseguivano, ilqual giudicaua
 importare molto a Christiani il ritrouarsi i Principi dell'Asia stretti, e d'amore uolezza, e
 di parentado insieme, perche meglio alle forze da' Saracini, e de' Turchi hauessero potuto
 ostare. Ma mentre ch'egli si ingegna, e col fauore d'alcuni Cittadini fa ogni sforzo, per le-
 uare affatto di Roma il nome de' Consoli, fu cacciato dalla Città, & a suoi fautori, che furo-
 no presi, fu tolta la vita. Sentendo il Papa con tanta acerbezza oltraggiato, ne raunò
 in Verona doue si condusse, vn Concilio, doue molto la tanta insolentia, e superbia di Ro-
 mani biasmò, & esortò tutti i Principi del Christianesimo a douer soccorrere i nostri, che
 per mantenere in Asia l'honore di Christo se ne ritrouauano del continuo in eccessui traua-
 gli. Percioche mosso il Saladino dalla discordia, e seditione, che fra nostri Principi ve-
 deua, se ne venne à porre il contado di Gierusalem in rouina. E la discordia de' nostri era
 questa. Fù per sua molta superbia deposto Guido Lusignano dal gouerno del regno, e de-
 signato tutore di Baldouino Beltramo Conte di Tripoli. Onde staua à termini la cosa,
 che pareua, che di hora in hora si douesse venire alle armi. Non restò il Papa, e con lettere,
 e con messi di loro ricordare, e persuadere, che poste le lor gare da parte, tanto al nemico
 ostassero, finche nono soccorso loro d'Europa andasse. E già essendo a quest'effetto ve-

Guido da
 Lusignano.

Papa scaccia-
 to di Roma
 per uolera-
 nullare in
 tutto'l nome
 dei Consoli.